

Prevenzione delle dipendenze nel *setting* scolastico

Titolo

Incentivare la prevenzione delle dipendenze nel *setting* scolastico attraverso la predisposizione e l'implementazione di Linee di Indirizzo specifiche

Descrizione sintetica

L'elemento strategico di innovazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP) risiede nella scelta di sostenere il ri-orientamento di tutto il sistema della prevenzione verso un approccio intersettoriale e multidisciplinare di Promozione della Salute (A10, A4).

In tale ottica nelle scuole si rende necessario, da un lato, attivare *team* multiprofessionali di educatori e psicologi (A6) e, dall'altro, individuare un insegnante referente per l'educazione alla Salute che sia formato in modo specifico e continuamente aggiornato (A7). Questa figura, in maniera integrata con il *team* multiprofessionale, avrà il compito di raccogliere le esigenze dei colleghi, degli alunni e delle famiglie e di coordinare le varie azioni. In tutti i collegi docenti, al fine di ridurre i meccanismi di espulsività dell'*equipe* docenti, è inoltre necessario prevedere una supervisione obbligatoria (A7, A5).

Sarà inoltre necessario promuovere la formazione degli operatori di polizia che svolgono attività di informazione e prevenzione in ambiente scolastico nell'ambito dei progetti di educazione alla legalità (A70).

Particolare attenzione dovrà essere dedicata al tema della *peer education* e alla creazione di *peer leader* positivi, che potrebbero essere inclusi nei percorsi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento). In tal senso, occorre promuovere progetti che coinvolgano direttamente gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado nella costruzione e disseminazione di campagne di prevenzione sui temi delle dipendenze, fornendo loro competenze operative e abilità progettuali per utilizzare i media visuali e i *social network* (A8, A9).

La letteratura ha infatti riconosciuto l'importanza di questi strumenti nell'ambito della promozione della salute, evidenziando inoltre la necessità di rafforzare le competenze emotive, relazionali e sociali per aiutare gli adolescenti ad affrontare i passaggi dello sviluppo, ma anche per promuovere benessere e comportamenti positivi, agendo sui fattori protettivi rispetto a comportamenti rischiosi.

Il target

- Studenti
- Studenti dei corsi di laurea abilitanti all'Insegnamento e alla didattica
- Dirigenti scolastici
- Docenti
- Genitori
- Personale ausiliario delle scuole
- Professionisti della tutela della salute (educatori e psicologi)

Obiettivo / Contiene le azioni: A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A70

Sviluppare programmi specifici, continuativi e articolati lungo tutto il percorso scolastico sui temi delle sostanze illegali, legali e dei comportamenti a rischio di dipendenza.

La scuola rappresenta un *setting* privilegiato per l'implementazione di programmi di prevenzione universale sul tema delle sostanze illegali, legali e dei comportamenti a rischio di dipendenza. Programmi che dovrebbero essere implementati tenendo conto del ruolo centrale della scuola nello sviluppo delle competenze emotive, relazionali e sociali, con il duplice fine, di aiutare da un lato gli studenti ad affrontare le diverse fasi dello sviluppo e, dall'altro, di promuovere comportamenti positivi a sostegno di un più ampio benessere psicofisico.

Funzioni e modalità operative

È necessario sviluppare programmi specifici per ciclo di vita, che si articolino durante tutto il percorso scolastico. Ad esempio interventi:

- Per le scuole primarie: basati sulla promozione della salute e sull'acquisizione delle *life skill* al fine di favorire un migliore adattamento sociale e un maggior benessere psicosociale;
- Per le scuole secondarie di I° grado: condotti con metodi partecipati e focalizzati su *empowerment*, competenze personali e influenza sociale;
- Per le scuole secondarie II° grado: basati sulla *peer education*, l'individuazione di peer leader positivi e sulla partecipazione diretta degli studenti alla costruzione e disseminazione di campagne di prevenzione sui temi delle dipendenze.

Un'attenzione particolare dovrebbe essere dedicata ai *target* post-diploma, come i giovani universitari o coloro che hanno preso parte a differenti percorsi formativi.

Si rende inoltre necessario potenziare e aggiornare la funzione dei Centri di Informazione e Consulenza (CIC), con un'azione integrata con quanto previsto dal PNP Prevenzione – Programma Predefinito 1 “Scuole che Promuovono la Salute” e con i contenuti dell'Accordo Stato Regioni del gennaio 2019 per la definizione di “*policy* integrate per la salute” e anche introducendo un coinvolgimento del personale che opera nei CIC nei consigli di classe, qualora opportuno.

In questo quadro, viene evidenziata la necessità di avviare corsi di formazione e di aggiornamento per docenti e Dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado, per sensibilizzare e trasmettere le conoscenze di base sul fenomeno delle dipendenze, la diffusione dell'uso di sostanze e la loro ricaduta sulla salute dei giovani in età scolare, nonché per fornire strumenti necessari ad avviare azioni di prevenzione e di promozione del benessere psicosociale, anche costruendo percorsi condivisi Pubblico-Privato, con un approccio collaborativo e bidirezionale, e attraverso progettualità congiunte tra scuola, famiglia, istituzioni sanitarie ed Enti Locali.

Contestualmente occorre avviare un percorso di lavoro interministeriale per integrare il curriculum formativo universitario dei futuri docenti, con moduli obbligatori relativi a Promozione della Salute e Prevenzione educativa. Questo consente di valorizzare il ruolo dei docenti negli interventi di prevenzione, rendendoli preparati a costruire relazioni con il territorio e i suoi Servizi.

Soggetti attuatori

- Dipartimento Politiche Antidroga (DPA)
- Ministero dell'Istruzione
- Ministero della Salute
- Regioni e Province Autonome
- Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)
- ASL
- Dipartimenti
- Ser.D
- Comuni singoli o associati
- Enti del Terzo Settore direttamente implicati in servizi e progetti specifici
- Istituti scolastici
- Uffici Scolastici Regionali

Stakeholder

- Decisori politici regionali e locali
- Adolescenti e loro rappresentanze (consulte, consigli dei giovani ecc.)
- Operatori Sociali e Sanitari di servizi specialistici (consultori, educative di strada ecc.)
- Genitori e loro associazioni
- Professionisti della tutela della salute (educatori e psicologi)
- Università ed Enti di Ricerca
- Città riservatarie
- Terzo Settore

Risultati attesi

- Redazione e implementazione di Linee di Indirizzo nazionali/regionali per lo sviluppo di programmi specifici di prevenzione che prevedano:
 - L'attivazione di *team* multiprofessionali di educatori, psicologi e insegnanti referenti per l'educazione alla salute;
 - Il rilancio dei CIC, che comprendano *standard* di qualità e criteri di valutazione d'esito dell'intervento (aggiornamento rispetto ai bisogni emergenti e alle nuove forme di dipendenza);
 - L'avviamento di corsi di formazione e aggiornamento per docenti già formati e Dirigenti sulle dipendenze.
- Sviluppo di programmi innovativi e specifici (promozione delle *life skill*; progettualità mirate di comunicazione alla prevenzione delle dipendenze che coinvolgano gli studenti in un'ottica *peer oriented*; aumento delle conoscenze di base sull'azzardo e sulle patologie a esso correlate)
- Definizione di un percorso territoriale di presa in carico delle famiglie con individuazione dei contesti di intervento di secondo livello
- Attivazione di un percorso di lavoro interministeriale finalizzato a integrare il curriculum formativo universitario dei futuri docenti

Indicatori di risultato

- Adozione da parte delle Regioni e Province Autonome delle Linee di Indirizzo per lo sviluppo di programmi specifici di prevenzione
- Numero di adesioni e relativa attivazione di progetti di prevenzione da parte degli Istituti Scolastici secondo quanto previsto dalle Linee di Indirizzo
- Numero di progettualità innovative e interventi specifici attivati
- Attivazione del curriculum formativo dei futuri docenti aggiornato sui temi della Prevenzione
- Numero di adesioni al curriculum formativo dei futuri docenti aggiornato sui temi della Prevenzione

Le risorse

Isorisorse

Tempi

Tempi di vigenza del Piano

Settori e obiettivi trasversali

- Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva
- Piano Nazionale della Prevenzione
- Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale
- Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali
- Minori
- Indirizzi di *policy* integrate per la scuola che promuove salute (Dlgs. 281/97 Art. 4)